



1. Uno scorcio del Duomo.
2. Onofrio Martinelli, *Composizione di nudi*, 1938, a Palazzo Strozzi per la mostra *Anni Trenta. Arte in Italia oltre il fascismo*.
3. Oggetti di design al Mio Concept Store. 4-5. L'avveniristica struttura e la barriera della nuova Cantina Antinori.

Un nuovo Rinascimento

Le grandi mostre a Palazzo Strozzi, gli appuntamenti del gusto. Aperitivi nei musei, serate di musica live, b&b in dimore storiche. E una cantina avveniristica sui colli del Chianti. Tutto il meglio in città

Arte, musica, spettacolo, divertimento, shopping, cibo, vino... è un vortice di stimoli il dicembre fiorentino. Senza contare gli eventi aperti al pubblico di **Pitti Uomo**, **dall'8 all'11 gennaio** alla Fortezza da Basso: dalla mostra di fotografia alla galleria Moretti alle inaugurazioni delle boutique Fendi, Stone Island, Marina Yachting. E alla Stazione Leopolda, **dal 23 al 27 gennaio**, si va a visitare *Vintage Selection*, mostra mercato di moda e oggettistica vintage. Poi si impongono i grandi classici dell'arte, con importanti novità. Dopo decenni torna accessibile un capolavoro del primo Rinascimento, la **Cappella Rucellai**. Con il Sacello del Santo Sepolcro, opera fondamentale di Leon Battista Alberti, entra a far parte del circuito del **Museo Marino Marini**, gemma semiconosciuta nella raccolta piazzetta di San Pancrazio, fra Santa Maria Novella e via della Vigna Nuova (tel. 055.21.94.32, www.museomarinomarini.it). Una porta all'interno del museo permette di accedere direttamente alla cappella, creando così un insolito e affascinante circuito fra storia e contemporaneità. La cappella è all'interno di **Palazzo Rucellai**, uno dei più importanti palazzi quattrocenteschi, realizzato da Bernardo Rossellino su progetto dell'Alberti: le sue

cantine ospitano uno dei templi della bistecca, **Il Latini** (tel. 055.21.09.16). Tutto da scoprire il Museo Marino Marini, che conserva 183 opere dello scultore. Si trova all'interno dell'antica, omonima chiesa, recuperata alla funzione museale dagli architetti Lorenzo Papi e Bruno Sacchi in un mix unico dal respiro internazionale, rarissimo a Firenze. Il sottosuolo è riservato a concerti, performance, spettacoli. E mostre: quella attuale, *Ricordi per moderni*, espone 15 video del giovane artista ravennate Yuri Ancarani, vincitore del Talent Prize 2012. I suoi lavori sono caratterizzati da atmosfere fantastiche e surreali: zone industriali della riviera romagnola convivono con interni domestici. Il Museo Marini è una delle strutture segnalate nella **Firenze Panerai Exclusive Guide 2013**, realizzata in collaborazione con *Dove*: un carnet di indirizzi preziosi (musei e gallerie, hotel e ristoranti, negozi e boutique) che sarà presentato in città il **13 dicembre**, alle 18.30, presso la **Sala della Miniatura** di **Palazzo Vecchio** (piazza della Signoria). Da piazza San Pancrazio, sbucando in via della Vigna Nuova e facendo due passi in direzione dell'Arno, ci si imbatte nel nuovissimo monarca di **Mario Luca Giusti** (al civico 88r, tel. 055.23.99.527, www.mariolucagiusti.it).

Un tripudio di colori e forme per la sua plastica d'autore, oggetti per la casa che hanno conquistato il mondo, come la celebre brocca palla (45 €) o il bicchiere cristallo (8 €). Quasi di fronte, un'altra eccellenza è **Visconti**: stilografiche in celluloido (considerato l'oro degli intenditori di penne), in avorio antico, ebanite, lucite, in cui tradizione e innovazione creano uno stile inconfondibile (via della Vigna Nuova 69r, tel. 055.26.45.274, www.visconti.it). Proseguendo verso l'Arno, in lungarno Corsini 30/34r, **Flo** è un concept store di abiti, borse, pochette, bijoux e accessori di giovani emergenti e cooperative sociali (tel. 055.53.70.568).

Se invece da piazza San Pancrazio si imbecca via della Spada, si scopre **Mio Concept Store** (via della Spada 34, tel. 055.26.45.543, www.mio-concept.com), uno scrigno di oggetti unici di design e artigianato scovati in giro per il mondo con passione da Antje d'Almeida, la proprietaria. Pochi metri per raggiungere piazza Strozzi, dove l'omonimo palazzo ospita, al piano nobile, fino al **27 gennaio**, la mostra **Anni Trenta. Arte in Italia oltre il fascismo**, con opere di Carrà, De Chirico, Sironi, Savinio, Fontana, Morandi, Rosai e molti altri. Nei sotterranei, invece, gli spazi del Centro per l'Arte